LINEE PROGRAMMATICHE DEL CANDIDATO SINDACO

CESARE FRANCESCO NAI

PER IL GOVERNO DELLA CITTA' DI ABBIATEGRASSO DAL 2017 AL 2022

COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE

UN NUOVO RUOLO PER ABBIATEGRASSO
UNA NUOVA VISIONE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

L'azione di governo della città di Abbiategrasso che la nostra coalizione intende sviluppare nei prossimi anni dovrà restituire speranza ed opportunità di crescita sociale e miglioramento economico alle famiglie e a tutti i cittadini, riscoprendo le forti radici imprenditoriali e creative che hanno sempre caratterizzato la storia e l'evoluzione della nostra comunità.
Sarà nostro compito agevolare tutte quelle iniziative delle persone, delle associazioni e delle imprese che consentano uno sviluppo e una crescita della collettività, mettendo in atto azioni concrete e autenticamente vicine ai cittadini, capaci di dare respiro ai bisogni di ognuno: libertà, responsabilità e partecipazione saranno i cardini del nostro fare politica.
Abbiategrasso ha perso e quasi dimenticato la propria funzione di propulsore della crescita del territorio. Per questo eserciteremo un governo deciso a ridarle centralità riscoprendo il nostro ruolo di polo attrattore di iniziative culturali ed economiche, per fare rinascere l'economia locale e dare risposte alla domanda di benessere e serenità. Il rilancio di Abbiategrasso non potrà prescindere dal rilancio del mondo imprenditoriale, favorendo nuovi insediamenti industriali compatibili con il nostro territorio e sostenendo la piccola e media impresa così da avere una ricaduta positiva sull'occupazione.
A tale proposito sarà indispensabile rinsaldare un forte legame con il Comune di Milano, la Città Metropolitana e la Regione Lombardia anche per sollecitare e sostenere quegli interventi che aspettiamo da troppo tempo, quali il raddoppio della Ferrovia e la realizzazione delle nuove infrastrutture stradali per raggiungere Malpensa e il territorio pavese.
Particolare attenzione sarà data al potenziamento e sviluppo dell'Ospedale "Costantino Cantu" e sarà ripresa la costruzione della Cittadella della Salute in collaborazione con l'istituto G Redaelli e la Fondazione Cenci Gallingani.
Una attenzione particolare sarà rivolta al settore agricolo, chiamato ad affrontare le difficili sfide della globalizzazione, valorizzando il ruolo multifunzionale della nostre aziende e promuovendo lo sviluppo del biologico, le opportunità offerte dal "chilometro zero", nonché tutta una serie di azioni tese a favorire una maggior presenza giovanile nell'impresa rurale, privilegiando la qualità dei nostri prodotti e facilitando l'apertura di agriturismi, piccole ristorazioni, fattorie didattiche, spacci aziendali.
Il nostro impegno sarà teso, inoltre, alla costruzione di un nuovo ruolo per Abbiategrasso attraverso la promozione dell'identità del nostro ambito territoriale alla luce di un confronto organizzato con le realtà economiche, sociali e del terzo settore per sviluppare insieme azioni e progetti.
La promozione delle politiche a favore della crescita economica e produttiva a sostegno delle imprese sarà basata sull'attenzione rivolta all'innovazione tecnologica e alla formazione professionale.
L'ampliamento dell'offerta culturale e formativa, infine, sarà realizzato con il riconoscimento, il coinvolgimento e la valorizzazione delle tante associazioni locali, anche mediante il reperimento di nuovi spazi e un utilizzo razionale di quelli già esistenti.
Per raggiungere tutti questi obiettivi, faremo naturalmente grande affidamento sull'impegno, la professionalità e la dedizione di tutti i dipendenti comunali, che dovranno essere maggiormente valorizzati e messi in condizione di operare al meglio perché un comune che voglia crescere per dare maggiori e migliori servizi ai propri cittadini, alle famiglie e alle imprese non potrà fare a meno di contare sulla collaborazione costante di professionisti seri e motivati.

COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE

Una visione consapevole della città

La nostra amministrazione dovrà preoccuparsi di dare attuazione ad una serie di interventi ed azioni di politica di Governo del Territorio che negli ultimi cinque anni sembrano essere stati accantonati o ignorati all'interno di una visione assolutamente parziale.
Con una azione amministrativa attenta e consapevole la nuova Amministrazione Comunale dovrà promuovere una serie di interventi ed iniziative di politica del territorio che favoriscano la ripartenza dell'economia e il recupero del tessuto urbano consolidato, sia di antica che di più recente formazione: non è con un decreto, né con uno slogan che si ferma il consumo di suolo ma attraverso azioni amministrative e politiche fiscali che consentano il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in modo da ottenere un riuso del suolo.
La carenza delle infrastrutture connesse al trasporto su gomma e su ferro penalizzano lo sviluppo della nostra città influendo negativamente sulla mobilità dinamica nel territorio e nei collegamenti alle reti autostradali e questo rende difficile l'insediamento di attività produttive e commerciali. Per questo proprio il rilancio delle attività produttive sarà un nostro obiettivo prioritario e definiremo una politica che cerchi di valorizzare e rilanciare il tessuto economico delle imprese presenti sul territorio per salvaguardare l'occupazione presente e cercare di crearne di nuova.
Sotto il profilo delle infrastrutture, il PGT attuale non contiene indicazioni chiare circa la superstrada per Malpensa e la riqualificazione della SP24 Milano Baggio nel tratto Castelletto – Cusago, una infrastruttura che dovrà essere progettata e gestita sotto il profilo dell'impatto ambientale, ma di cui il nostro territorio non può più fare a meno se vuole continuare ad avere una capacità di attrazione per le imprese produttive. Sono numerosi i casi di aziende che hanno valutato Abbiategrasso per realizzare dei nuovi insediamenti ma che poi hanno scartato la nostra città per la difficoltà di collegamento con Milano e il sistema autostradale. Per questo siamo assolutamente favorevoli alla realizzazione della nuova strada per Malpensa come deliberato all'unanimità dal Consiglio Comunale 2007/2012.

Ci impegneremo per migliorare ii collegamento con la stazione di Albairate – Vermezzo e per progettare un'adeguata e sicura viabilità della strada di collegamento con il Ticino per una migliore fruizione della Gabana e della Colonia Elioterapica Enrichetta, affiancando il tratto con una pista ciclopedonale e sarà una nostra priorità quella di rivedere il Piano Urbano del Traffico al fine di migliorare la situazione viabilistica, nel suo complesso, all'interno della città.

L'obiettivo di rilanciare le attività produttive passerà attraverso una serie di azioni coordinate e concertate con gli altri attori che operano sul territorio, imprenditori e organizzazioni sindacali e attraverso una politica di Governo del Territorio attenta e con una visione complessiva della città, grazie alla quale sarà possibile attuare una serie di azioni da subito incisive.

La riorganizzazione delle attività dello Sportello Unico Attività Produttive - SUAP "impresa in un giorno" lo trasformerà in un "punto amico" di chi vuole fare impresa: le leggi esistono e il Comune non le può modificare ma potrà aiutare il commerciante e l'imprenditore per una migliore conoscenza della normativa e della sua applicazione: la norma e il regolamento, debitamente spiegati e resi comprensibili, dovranno aiutare a fare meglio e non a bloccare o scoraggiare chi invece deve essere sostenuto nel fare

impresa.
Riguardo al recupero delle aree industriali dismesse il tema è cruciale ma non si può ignorare che sono di proprietà privata e frequentemente sono caratterizzate da fenomeni di inquinamento del terreno e anche della falda che rendono più difficile o comunque più oneroso il loro recupero da parte del privato. Inoltre la bonifica deve rispondere a standard più elevati più la destinazione d'uso si allontana dalla destinazione industriale originaria. Per questo, le aree industriali dismesse potranno essere recuperate solo attraverso accordi e forme di concertazione pubblico e privato. Le aree recuperate e conservate a destinazione produttiva potranno diventare un'opportunità per l'insediamento di nuove imprese ed occupazione. Ruolo dell'Amministrazione Comunale sarà quello di promuovere specifici programmi di recupero con cui concertare e concordare con il proprietario delle procedure di recupero urbanistico edilizio per la conversione delle aree dismesse in nuovi insediamenti produttivi o artigianali confermando la destinazione produttiva dell'area.

Il complesso dell'Istituto Golgi potrà diventare un elemento di riqualificazione urbana e funzionale del centro storico. La valorizzazione del Golgi e del tessuto urbano più prossimo, via Annoni e C.so San Martino non può che passare attraverso un accordo di riqualificazione urbana con la proprietà e la sovrintendenza. La struttura del vecchio Golgi, pure con la sua monumentalità potrà essere valorizzata con il suo recupero per l'insediamento di iniziative e attività dedicate ai servizi alla persona anche a ideale completamento della cittadella della salute composta dall'ospedale C. Cantù e dal nuovo Golgi.

Introdurremo misure incentivanti per il recupero dei edifici sfitti, attraverso lo sgravio di oneri, costo di costruzione e successivi tributi comunali IMU, TARI, TASI: solo con una contropartita economica appetibile un proprietario di immobili sfitti o da ristrutturare potrà essere incentivato a mettere in gioco il proprio patrimonio.
L'amministrazione dovrà inoltre mettere a punto degli strumenti urbanistici per il recupero di patrimoni costituiti da complessi residenziali articolati in più edifici con cui, attraverso apposite convenzioni di attuazione, il privato potrà godere di benefici e sgravi economici e fiscali a fronte del suo impegno a locare a prezzii convenzionati oppure ad alienare l'immobile con forme innovative come la locazione con patto di futura vendita.

Il patrimonio di edilizia economica e popolare merita di essere profondamente ristrutturato e risanato perché possa continuare a svolgere il proprio ruolo di volano nel dare risposta ad emergenze abitative ovvero dare una dimora stabile ai soggetti più deboli. L'azione di governo in questo settore dovrà essere tesa a concertare iniziative con ALER e Regione Lombardia per il recupero dei quartieri ERP, attraverso programmi di recupero urbano mirati alla riqualificazione delle periferie

La sicurezza come obiettivo prioritario per garantire benessere e qualità della vita

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento della criminalità ed è percebible, tra i nostri cittadini, un diffuso clima di preoccupazione e di disagio. I fenomeni delinquenziali e di vandalismo contribuiscono inoltre a creare insicurezza e sfiducia anche nei confronti delle istituzioni, ritenute spesso incapaci di dare risposte efficaci ed immediate nel contrasto del crimine. Una reale sensibilità al problema della sicurezza dovrà pertanto indurre la nuova amministrazione a comprendere il fenomeno attraverso uno studio complessivo e attento.

Una città sicura e tranquilla favorisce naturalmente la coesione sociale, per questo occorrerà cominciare a considerare la sicurezza (e la percezione della sicurezza) come un indice di qualità della vita. Il senso di sicurezza non è riconducibile, infatti, unicamente al tasso di criminalità effettiva, ma dipende anche dalla presenza di tutta una serie di fenomeni più o meno gravi quali ad esempio, i danneggiamenti evidenti, le scritte sui muri, i vandalismi, l'accattonaggio molesto, l'abusivismo, gli schiamazzi notturni, l'assenza o scarsità di illuminazione pubblica. Spesso il senso di insicurezza dei cittadini è alimentato proprio da una percezione di abbandono e di degrado del contesto in cui vivono.

Per tutti questi motivi, oltre ad un rinnovato impegno per poter mettere in condizione la nostra Poilzia Municipale di operare al meglio implementando, qualora ci siano le risorse, i turni di servizio, saranno necessari un potenziamento dell'illuminazione pubblica e un utilizzo sempre più efficiente delle tecnologie (videosorveglianza, colonnine di pronto intervento, ecc.) a servizio delle forze dell'ordine.

Particolare attenzione sarà dedicata ai luoghi periferici e meno controllati, vigilando che certi spazi pubblici, parchi ed aree verdi troppo spesso trascurati e divenuti luoghi abbandonati al degrado tornino ad essere fruibili e frequentati, a disposizione di tutta la comunità.

Una citta pulita, viva, frequentata, illuminata è anche una città più sicura.



La politica sociale fondata sulla centralità della persona e della famiglia

Il rilancio economico, una maggiore attrattivita' del territorio, nuove e migliori infrastrutture sono cose che da sole non sono sufficienti per migliorare la qualità della vita delle nostre famiglie e per realizzare una comunita' coesa e solidale.
Oggi il Comune dedica gran parte del proprio budget per le politiche sociali. Sono risorse importanti, che nei prossimi anni dovranno essere impiegate al meglio per creare valore per le persone, le famiglie e la comunità. Questo potrà avvenire sviluppando sempre di più collaborazioni e sinergie con i comuni del territorio e lavorando a stretto contatto con tutta la rete dei servizi socio - sanitari (dall'ospedale ai medici di famiglia, ai diversi servizi di cura e riabilitazione presenti sul territorio); promuovendo il ruolo delle associazioni e degli enti "non profit" che sono i primi a farsi carico del disagio delle persone e delle famiglie e per questo motivo vanno sostenuti e messi in grado di rispondere in modo efficace ed appropriato.
Tra le nostre priorità ci sarà quella di rispondere alle situazioni di povertà ed emarginazione sociale: a coloro che si trovino in tali condizioni andranno offerte reali opportunità di inclusione che consentano, per chi è "rimasto indietro", di riacquistare il suo ruolo all'interno della comunità.

Riorganizzeremo l'intera politica sociale comunale in coerenza e attuazione con le politiche regionali e nazionali, attraverso il confronto costante e sistematico con tutti gli attori sociali impegnati sul territorio (Comuni, Agenzia Tutela della Salute, Azienda Socio - sanitaria Territoriale, INPS, Aziende di Servizi, Organizzazioni Sindacali e di Categoria, Enti del Terzo Settore).

Svilupperemo, anche attraverso il rilancio dell' Azienda Speciale Consortile, un sistema integrato di servizi e interventi sociali condiviso e allargato ai comuni dell'abbiatense e del magentino, adeguando la rete dei servizi sociali per le famiglie, i disabili e gli anziani attraverso un modello di programmazione degli interventi che pone alla sua origine la capacità di ascolto e interpretazione del bisogno.

Assicureremo alla persona, attraverso "punti unici di accesso" alla rete, informazioni e orientamento adeguate rispetto alle diverse opportunità e servizi, continuità di cura e di assistenza, attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico integrata con le attività socio - sanitarie, educative e riabilitative.

Promuoveremo una cultura fondata sulla condivisione di responsabilità nel rispetto della parità dei ruoli maschili e femminili attraverso gli strumenti di sostegno presenti sul territorio (Sportello Donna, Iniziativa Donna, ecc.) e alle realtà locali per la realizzazione di attività formative e culturali per prevenire forme di violenza familiare. Rafforzeremo il partenariato con la "rete antiviolenza Ticino Olona" per una più efficace attivazione degli interventi di protezione delle donne vittime di maltrattamento.

Tra gli effetti determinati dalla perdurante situazione di incertezza economica nel nostro territorio c'è l'aumento del fabbisogno alimentare per molte famiglie in difficoltà; per fare fronte a tale esigenza sarà importante sostenere esperienze che supportino le famiglie quali la Caritas e "Il portico della solidarietà", rafforzando la collaborazione tra l'amministrazione e tutte le realtà non profit impegnate nella distribuzione gratuita di generi alimentari alle famiglie bisognose.

COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE

Crediamo che la famiglia debba essere l'interlocutore privilegiato del sistema di welfare locale e a partire da questa convinzione il nostro impegno sarà rivolto a promuovere politiche di riduzione del carico fiscale per le giovani coppie, per le famiglie numerose, anziani e portatori di handicap in stretta collaborazione con le politiche regionali; perfezionare i criteri di accesso e delle agevolazioni alle famiglie per l'accesso ai servizi in un'ottica di applicazione e sviluppo del Fattore Famiglia Lombardo; sostenere la genitorialità in tutte le sue forme e promuovere l'affido familiare; potenziare le attività di consulenza alle famiglie attraverso sinergie con i servizi di consultorio pubblico o privato in collaborazione con l'ASST; promuovere la cultura della "accoglienza della vita" attraverso progetti mirati di sostegno alle madri in difficolta e il sostegno attivo ai centri e alle associazioni di aiuto alla vita presenti sul territorio; sviluppare a favore degli anziani non autosufficienti forme di collaborazione piu incisive con ATS, ASST, Istituto Golgi, Casa di Riposo, Hospice, ANFASS e Medici di famiglia per la presa in carico della cronicità e l'erogazione di servizi e prestazioni sociali e socio-sanitarie; valorizzazione e incrementare i luoghi di ritrovo per le famiglie (parchi, piazze, fossa viscontea); agevolare la creazione di spazi dedicati alle famiglie in collaborazione col terzo settore; supportare progetti sul "dopo di noi" in modo da permettere ai genitori anziani di lasciar vivere accuditi in città i figli diversamente abili.

Le azioni a supporto della conciliazione famiglia-lavoro saranno realizzate usufruendo delle risorse previste dalla legge di stabilità 2017 e dal programma regionale di conciliazione 2017-2018 attraverso reti territoriali che coinvolgano le realtà imprenditoriali e le organizzazioni di categoria e sindacali. Tali interventi riguarderanno in particolar modo: il supporto alla famiglia tramite l'erogazione di voucher per servizi di micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby-sitting, baby-parking, ludoteca; il sostegno nella gestione dei figli minori e adolescenti negli orari del pre e dopo scuola e nei periodi di chiusura delle scuole; la realizzazione di servizi convenzionati per il trasporto dei famigliari disabili o anziani verso le strutture sanitarie o socio-riabilitative quando vi sia l'impossibilità di conciliare i tempi di cura famigliari con quelli del lavoro; la promozione di convenzioni tra aziende e soggetti esterni professionali (cooperative, associazioni per la messa a disposizione, con agevolazioni, di figure qualificate per assistere l'anziano in carico alla famiglia; sostegno all'avvio di progetti di autoimprenditorialità femminile promossi da donne escluse dal mondo del lavoro.

La contingente e prolungata crisi economica ha prodotto anche nella nostra città effetti negativi sulle famiglie ed in modo particolare su quelle a basso reddito che abitano alloggi in affitto sul libero mercato della locazione. Per contrastare l'emergenza abitativa, ci impegneremo a sostenere le famiglie che a causa di difficoltà economiche si trovino in situazioni di morosità incolpevole rafforzando le collaborazioni con i soggetti del terzo settore per incrementare e sostenere le iniziative volte a reperire nuovi alloggi temporanei e a sostenere le famiglie in un percorso verso la stabilità e l'autonomia abitativa.
Faremo in modo di alleviare il disagio delle famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, con una morosità iniziale, al fine di prevenire situazioni di sfratto e promuoveremo interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico che, a seguito di provvedimento dell'Autorità giudiziaria, siano obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non abbiano la disponibilità della casa familiare.

Cultura, tradizione, turismo. Vere opportunità per il rilancio della nostra città

Abbiategrasso possiede beni architettonici (il Castello, l'Annunciata, Palazzo Stampa, tanto per citare i più celebri) che all'attrattiva intrinseca sommano la possibilità di diventare sede di iniziative espositive e culturali importanti. Una caratteristica di pregio che va aggiunta alla felice collocazione della città, a 20 km dalla metropoli milanese e nel cuore del Parco del Ticino, patrimonio mondiale dell'umanità tutelato dall'Unesco nell'ambito del programma Mab. Si tratta di elementi che costituiscono un valore aggiunto anche economico, le cui potenzialità sono state studiate, individuate e sperimentate ma non adeguatamente sviluppate. Anzi, in quest'ultimo periodo le fiere, che nel tempo erano diventate veri e propri momenti di promozione del territorio e della sua economia, sono state trascurate (quella di San Giuseppe è stata addirittura abolita) e relegate a un ruolo di secondo piano.
Abbiategrasso aveva assunto, tramite importanti mostre, le fiere, Abbiategusto, il teatro di strada, le notti dell'amicizia, la partecipazione al movimento delle Cittaslow tutte le caratteristiche di una "città della cultura", dell'arte, dell'ambiente, sia naturale che urbano.

Per questo sarà compito della nuova Amministrazione Comunale quello di rendere la città e il suo comprensorio più attraenti, per garantire un vero sviluppo turistico della zona, che non può basarsi sulle sole presenze monumentali. Oltretutto, trattandosi di un ambito non soggetto a delocalizzazione e fortemente legato al territorio, risulta evidente come la valorizzazione del patrimonio locale sia in Italia un elemento tutt'altro che secondario anche sotto il profilo economico.
Sarà opportuno, quindi, valutare l'utilità di affidare ad un'unica regia le competenze in tema di economia, commercio, turismo, cultura ed eventi, onde coordinare le proposte e inserirle in programmi "importanti" in grado di accedere ai finanziamenti dei bandi, regionali e non. Ciò consentirà di generare un circolo virtuoso: a una maggiore qualità delle proposte corrisponderà una maggiore rispondenza mediatica e in termini di flusso dei visitatori, che a sua volta solleciterà l'interesse dei media e così via.

La politica culturale dovrà essere articolata su vari livelli. In particolare, almeno una volta all'anno dovrà essere organizzato un evento di grande qualità (in passato sono diverse le mostre che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti istituzionali, oltre a passaggi su reti televisive nazionali che hanno prodotto immediato riscontro), che, in accordo con i commercianti, i ristoratori, gli agriturismi, faccia di Abbiategrasso un punto di riferimento per l'intera Città Metropolitana di Milano. L'apporto dei soggetti economici sarà necessario non solo per garantire ai visitatori un'opportuna accoglienza, ma anche e soprattutto per far apprezzare appieno il "sistema Abbiategrasso" che dovrà cogliere l'occasione dell'evento per farsi conoscere e promuoversi adeguatamente. Siamo infatti convinti che la ricaduta dell'attività culturale sul turismo locale possa e debba incrementare il proprio peso in termini economici e di occupazione.

Accanto agli eventi di spicco, non potranno mancare le produzioni culturali delle associazioni locali, che sono decisive nel garantire un'agenda ricca e interessante in grado di fare di Abbiategrasso, per tutto l'anno, una piccola "capitale culturale" del Sud Ovest di Milano. A questo proposito le numerose e vivaci associazioni culturali che animano la città dovranno essere maggiormente valorizzate e coordinate con un calendario unico degli eventi e sarà necessario creare uno sportello unico per garantire



un interfaccia immediato con l'assessorato. Questa scelta consentirà una rapida soluzione dei diversi problemi burocratici, logistici e di coordinamento che limitano le varie iniziative culturali. Infine sarà nostro impegno quello d semplificare al massimo le procedure amministrative.
Non andranno dimenticate le nostre tradizioni, le nostre origini e la nostra storia. La storia locale, la conoscenza del nostro dialetto (che tradotto dal greco significa "linguaggio comune") ed il suo studio, la riscoperta delle tradizioni popolari, infatti, ci aiuteranno a valutare e valorizzare meglio le vicende e il patrimonio di conoscenze caratteristici della nostra comunità a testimonianza di una secolare cultura, a partire dalle origini stesse sua vita sociale.

Particolare attenzione sarà posta per un ulteriore sviluppo della biblioteca civica, inserita dal 2006 all'interno del sistema bibliotecario di Fondazione per Leggere.

La nostra biblioteca, adeguatamente potenziata, diventerà il fulcro e il centro promotore delle attività culturali e di promozione del territorio. La biblioteca civica (lungi dall'essere un mero "magazzino di carta") dovrà diventare una vera e propria "piazza del sapere"; luogo aperto al confronto tra le realtà sociali e culturali del territorio, luogo in cui le espressioni artistiche, letterarie, scientifiche trovino ospitalità, dialoghino e si integrino a vicenda. Che sappia valorizzare la memoria storica della città e in cui ogni cittadino, di ogni età e condizione sociale, possa trovare una risposta alle sue domande ed uno stimolo alla crescita personale. La biblioteca civica dovrà diventare strumento per la crescita della qualità della vita cittadina, mediante un efficiente servizio di informazione a tutto campo (in ambito culturale, turistico, storico e divulgativo), mediante attività di promozione della lettura, con particolare riguardo ai più piccoli, mediante l'attenzione nei confronti delle culture e ricchezze che la città offre e l'organizzazione di corsi ed incontri finalizzati alla formazione permanente.

In ambito culturale la biblioteca potrà essere centro promotore di eventi rilevanti, finalizzati ad un offerta culturale di qualità e strumentali all'attrattività turistica, così come centro di conoscenza e divulgazione delle nuove tecnologie digitali.
In ambito sociale, la biblioteca dovrà porre un'attenzione particolare nei confronti degli utenti portatori di svantaggi cognitivi, affinchè non siano esclusi dalle fonti del sapere né dalla lettura divulgativa.

Oltre all'attenzione alla cultura in tutte le sue espressioni e manifestazioni, utilizzando al meglio tutti gli spazi coperti e all'aperto che la città mette a disposizione, un impegno importante sarà riservato infine al rilancio dalle fiere, che per storia e qualità si erano ritagliate un posto di primo piano nel programma espositivo non solo provinciale. Le fiere andranno rilanciate (compresa quella di primavera) e riportate ad un livello consono alla tradizione. Soprattutto Abbiategusto dovrà diventare un punto fermo nella promozione enogastronomica del territorio, puntando sulle caratteristiche di qualità che l'hanno portata ad essere fiera nazionale.

Per quanto riguarda l'istruzione e l'educazione, sarà realizzato un piano per l'edilizia scolastica da attuare su due linee parallele: una più snella che consenta di superare le emergenze e le problematiche relative alla manutenzione ordinaria e una di medio-lungo termine che consenta di realizzare anche la manutenzione straordinaria.
Verrà costituito un "Patto per la scuola" che coivolga tutti gli istituti scolastici e il Comune con il compito di stabilire e coordinare gli interventi prioritari e attivato un "tavolo permanente sull'educazione" con il compito di agevolare la comunicazione e il confronto e di individuare le priorità educative generali.
Sarà nostra intenzione: riconfermare la collaborazione e il sostegno alle scuole

parificate; favorire con le istituzioni superiori l'attivazione di nuovi indirizzi legati alle esigenze delle famiglie e alle nuove imprenditorialità; porre una continua attenzione alla salubrità degli edifici scolastici; promuovere percorsi formativi e di riqualificazione professionale con il coinvolgimento dell'Istituto L. Da Vinci; favorire iniziative di supporto e aiuto allo studio e di integrazione per gli alunni e studenti stranieri delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado; promuovere la cultura dell'integrazione attraverso la proposta di percorsi che rappresentino l'identità culturale e e la storia del nostro paese, promuovere percorsi formativi professionali e di riqualificazione professionale legati all'economia de territorio.



Il lavoro

Se è vero che l'Amministrazione Comunale deve rispettare le leggi in materia di politiche occupazionali, sia nazionali che regionali, è altrettanto vero che può attivare tutte le leve necessarie per la promozione di azioni a sostegno dell'occupazione, con l'intento di massimizzare le sinergie con le politiche attive del lavoro.
Tutto questo mantenendo la massima attenzione sui diritti, sulla sicurezza sul lavoro e la legalità.
La riorganizzazione e l'efficienza della macchina comunale, la sburocratizzazione e la semplificazione dei procedimenti e delle pratiche andranno a liberare risorse che potranno essere impiegate nelle politiche attive del lavoro, mentre gli interventi che si andranno a fare sulla leva fiscale comunale potranno favorire nuova occupazione.

Sarà importantissimo fornire ogni supporto all'imprenditoria giovanile migliorando, per quanto possibile, le sinergie tra il SUAP (sportello unico per le attività produttive) ed un vero centro "informagiovani" affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo; istituiremo dei meeting con cadenza trimestrale tra gli under 35 possessori di un'attività propria e la Giunta comunale, al fine di facilitare la comunicazione tra le parti e cercare congiuntamente di risolvere i problemi sorti in ambito lavorativo; instaureremo una stretta collaborazione tra Comune, Istituti di Formazione Superiore ed Università per dar vita a spazi di cooperazione con lo scopo di rendere tali strutture accessibili, a supporto di tutte le Star-up, anche a chi, senza sussidi, non sarebbe in grado di avere una postazione lavorativa adeguata. Amaga potrebbe essere il fornitore di spazi di Co-working e di supporto alle Start-up coerentemente con quanto perevisto nel programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia. Questo luogo potrebbe essere un crocevia e un punto di incontro tra innovazione e tradizione nell'ambito dello sviluppo di prodotti e servizi a supporto dei processi produttivi e di automatizzazione dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Un luogo dove riprendere la centralità del nostro territorio attraverso lo scambio di esperienze, la condivisione di conoscenze, la contaminazione reciproca; dove valorizzare le idee e trasformarle in un progetto imprenditoriale.

Valorizzeremo e sosterremo le piccole e medie imprese attraverso la promozione del territorio abbiatense per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e ricercheremo un maggior coordinamento tra enti locali e regionali.
Sosterremo nuove forme di imprenditoria giovanile attraverso sgravi dalle imposte comunali, incentivi dell'Amministrazione Comunale e promozione di una formazione professionale continua.

La scomparsa di molti esercizi commerciali, sia dal centro cittadino che da molte altre parti della città, ha creato notevoli danni sociali e il tessuto urbano, senza la presenza di un adeguato numero di negozi che offrano servizi, lavoro ed opportunità d'acquisto e di socializzazione, si è impoverito provocando, nel tempo, fenomeni di degrado urbano. Gli esercizi commerciali, al di là del fatto economico, hanno sempre assicurato anche un presidio, un'aggregazione, rendendo viva, sicura ed animata la città e costituendo di fatto un argine al degrado.
Per questo motivo, si individueranno tutte quelle misure, nel rispetto della concorrenza e del giusto mix commerciale presente sul territorio cittadino, che possano incentivare coloro che svolgono attività commerciali.

COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE

E' quindi nostra intenzione studiare ed implementare tutta una serie di iniziative quali: un "tavolo di concertazione del Commercio" per affrontare insieme alle associazioni di categoria, ai proprietari di immobili e tutti gli altri soggetti inseriti nella filiera del Commercio, interventi volti a favorire l'occupazione e l'utilizzo dei negozi sfitti anche attraverso un politica di detassazione e lo studio di un Patto per gli Affitti; l'introduzione del Piano del Commercio, che sebbene non più previsto per legge, costituisce un valido strumento di programmazione e pianificazione per affrontare e risolvere i problemi specifici del commercio, in particolare per rilanciare le attività commerciali e dare vita ad una serie di azioni che si intrecciano con la riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano; promuovere e sostenere azioni mirate ad attrarre utenza nel centro cittadino attraverso iniziative di animazione culturale e artistica; rivolgere un'attenzione continua per monitorare e partecipare ai Bandi di Regione Lombardia; gestire razionalmente l'organizzazione della viabilità e dei Parcheggi (ad es. esempio il sabato gratuito in area blu con rotazione bi-oraria) con particolare attenzione alle esigenze del commercio cittadino; ridurre la burocrazia semplificando i regolamenti comunali, ove semplificabili e premiando i comportamenti virtuosi.

Grande attenzione dedicheremo alla nostra agricoltura e il nostro impegno sarà rivolto soprattutto a tutelare prodotti e produttori: la filiera corta è troppo importante per scomparire. A tal proposito, fondamentale sarà aiutare i nostri agricoltori e allevatori a fare "rete", ascoltando i loro problemi e cercando, laddove possibile, di porvi rimedio.
Cercheremo di agevolare i giovani che vogliono fare agricoltura, partecipando a bandi regionali, statali ed europei e richiedendo tutti i contributi e i finanziamenti disponibili al fine di sostenerli economicamente.
Abbiategrasso deve ritornare a parlare di agricoltura e di territorio: ci impegneremo affinché nella fiera il mondo rurale si riappropri del posto che merita, permettendo agli abbiatensi di riscoprire i sapori locali e, quindi, di valorizzare il commercio locale.
Agricoltura vuol dire conoscere il territorio e le sue risorse: cercheremo di organizzare, in collaborazione con le scuole medie e superiori e i produttori locali, dei laboratori di formazione pratica affinché i giovani, possano meglio comprendere che cosa vuol dire "fare agricoltura" e, quindi, "fare impresa".
Nonostante i continui tagli al settore agricolo e le innumerevoli false promesse fatte in questi anni ai nostri produttori, cercheremo con ogni mezzo di tutelare le nostre aziende agricole, perché senza l'agricoltura il nostro territorio è destinato a morire. Il nostro impegno, infine, sarà rivolto a continuare a sostenere il progetto Agenda 21.

Infine, per raggiungere tutti questi obiettivi, Il Comune di Abbiategrasso dovrà essere un interfaccia funzionale e trasparente al servizio dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, tanto più efficiente quanto più saranno efficienti e motivati i suoi dipendenti: a tale riguardo, il Sindaco e la sua giunta, ottimizzeranno gli ambiti organizzativi e tecnico progettuali più delicati e complessi. Un organico che vorrà crescere e migliorarsi per dare maggiori e migliori servizi ai cittadini e alle imprese dovrà essere motivato, dinamico e consapevole delle proprie potenzialità.

L'Amministrazione dovrà impegnarsi a semplificare, favorire, aiutare, facilitare e proteggere la vita e le attività di tutti cittadini e dovrà essere una istituzione in grado di offrire servizi e risposte, fornire spiegazioni e dare ai cittadini tutti i supporti necessari a vivere il quotidiano e a rendere concreta la capacità imprenditoriale e creativa di ciascuno.

Infine, sempre per agevolare ogni iniziativa che abbia la prospettiva e la capacità di dare slancio economico e sociale al nostro territorio, intenderemo dare una funzione

politica attiva alla programmazione finanziaria e tributaria del nostro comune: le azioni concrete da attuarsi nel settore Bilancio e Programmazione Finanziaria non dovranno attuarsi in un mero ruolo esecutivo di norme nazionali ma dovranno avere la capacità di incidere sul rilancio del'economia.



Una città bella da vivere

Più alti sono i livelli qualitativi degli spazi in cui una comunità vive maggiore è il livello di socialità tra i cittadini. Da ciò l'importanza di sensibilizzare ciascuno sulla valenza anche sociale della bellezza dello spazio in cui si vive.
Occorrerà quindi che tutti si riapproprino e riflettano sul significato stesso di "bellezza", considerando anche le aspirazioni turistiche della nostra città, inteso in senso lato come qualità dell'habitat e dell'insieme delle componenti che vanno dalla dimensione estetica dei volumi e degli spazi liberi alla manutenzione e cura della città in tutte le sue parti. Una bella città, mantenuta tale con il contributo e l'attenzione di tutti, migliora sicuramente la qualità della vita e, a questo proposito, la prima cosa che la nuova amministrazione dovrà fare sarà quella di garantire in ogni quartiere la pulizia, il decoro e una corretta manutenzione. Il degrado, i vandalismi, i comportamenti scorretti, l'abbandono di rifiuti andranno fortemente combattuti, repressi e sanzionati.

Abbiategrasso può vantare numerose aree verdi che però dovranno essere ampliate e soprattutto riqualificate per renderle più fruibili alle famiglie. I parchi pubblici dovranno essere migliorati e abbelliti con la creazione di zone floreali e di aree riservate e protette per i bambini e per gli anziani e di aree per gli animali domestici. La Fossa viscontea potrà, ad esempio, esser utilizzata come teatro naturale e fruito, durante le serate estive da tutta la cittadinanza e anche l'Allea dovrà essere maggiormente valorizzata.
Occorrerà prevedere progetti di riqualificazione urbana delle aree verdi realizzando, in particolare, strade alberate e prevedendo l'obbligo di alberature per i parcheggi di superficie. Un'attenzione particolare sarà posta alla manutenzione e alla cura del Cimitero maggiore e di quello di Castelletto.

La città dovrà essere concepita come un organismo vivente, in continua evoluzione, soggetta a frequenti cambiamenti di contenuti ed identità. È per questo che diventerà fondamentale da parte dell'Amministrazione percepire i mutamenti in atto prestando la dovuta attenzione ai nuovi bisogni dei cittadini e sviluppando un'azione di vera progettualità. Abbiategrasso dovrà fregiarsi del titolo di "città viva", che sappia recuperare la propria autentica vocazione che la pone storicamente come punto di riferimento per un vasto territorio. A tal fine, con la partecipazione dei cittadini e delle associazioni, potranno essere intraprese iniziative culturali, educative e ricreative nei parchi della città.

Dovrà essere proposta una sistemazione organica dello spazio pubblico e dell'arredo urbano (coerente ed essenziale) e occorrerà ridare dignità alle piazze cittadine sempre più desolate e trascurate. Il centro storico e nucleo antico, in particolare, dovrà essere riqualificato anche mediante interventi di recupero, manutenzione e conservazione degli edifici. Tali interventi potranno essere realizzati con la collaborazione dei privati e dei commercianti, anche con lo studio di forme di incentivazione ed agevolazioni per coloro che si attiveranno in tal senso. Naturalmente la politica urbanistica e, più in generale, la politica dei servizi alla persona dovrà prevedere la realizzazione di interventi mirati alla giusta valorizzazione e tutela delle periferie.

Il traffico cittadino rappresenta un annoso problema che gli interventi sulla viabilità di questa ultimi anni hanno contribuito a rendere ancora più problematico.
La situazione orografica della città, la conformazione della rete stradale e l'insufficienza dei parcheggi rendono oltremodo difficile la mobilità. Ci impegeremo dunque per una revisione seria ed immediata del Piano Urbano del Traffico e del Piano Parcheggi,

nonché a rivedere e razionalizzare tutte le iniziative che riguardino la pedonalizzazione e la limitazione del traffico.

Instaureremo un rapporto costruttivo sia con i comuni limitrofi che con le scelte innovative promosse dagli enti sovracomunali quali la Citta metropolitana e Regione Lombardia: la tutela del cittadino si attuerà tramite l'impegno nel sostenere un adeguato livello della qualità della vita con la realizzazione di una serie di interventi di mitigazione finalizzati alla salvaguardia ambientale e tramite un costante monitoraggio dei fenomeni inquinanti.

L'organizzazione della pratica sportiva non è direttamente in capo alla amministrazione pubblica che invece ha sicuramente il compito di sostenere l'attività delle numerosissime organizzazioni e società sportive alle quali non deve sostituirsi e che costituiscono la vera ricchezza del patrimonio sportivo abbiatense.
Tale ricchezza riguarda in Abbiategrasso molti sport che sono ingiustamente considerati "minori" perché non hanno un immediato riflesso professionistico, ma che introducono ed educano soprattutto le giovani generazioni ai valori sportivi e civili.

L'amministrazione comunale dovrà favorire il permanere della realtà associazionistica abbiatense predisponendo agevolazioni nell'accesso all'impiantistica dando anche la possibilità di svolgere attività ludico-sportive nei diversi parchi cittadini dove, oltre all'attività fisica, si potranno creare occasioni di socialità e relazione.
Inoltre si dovrà sostenere l'accesso alla pratica sportiva da parte dei ragazzi favorendo i corsi integrativi all'attività scolastica organizzati in collaborazione con le associazioni sportive.

Infine l'Amministrazione Comunale dovrà avviare una nuova fase di programmazione tecnica, urbanistica e finanziaria per arrivare a dotare la città di nuove attrezzature sportive o riqualificare quelle esistenti.

In questa prospettiva dovrà essere rivisitato il progetto della "cittadella dello sport", uno dei poli del PGT del 2010 che non è stato attutato e che prevedeva la realizzazione, accanto allo stadio di via Sforza di un complesso comprensivo di una nuova piscina coperta e scoperta con annessa una nuova palestra.
Parimenti non potrà essere semplicemente, abbandonata al degrado e senza nessuna progettualità. La struttura della piscina Anna Frank dovrà essere recuperata al servizio dei cittadini per la sua posizione centrale ed il collegamento con il plesso scolastico di via Colombo.

Il metodo da adottare dovrà essere quello del confronto con la cittadinanza e le associazioni sportive per la definizione della domanda e del bisogno di attrezzature, definendo un modello gestionale che non può più vedere il comune responsabile unico della realizzazione o della gestione diretta degli impianti.
L'Amministrazione Comunale dovra quindi svolgere il ruolo di catalizzatore di risorse economiche pubbliche, per esempio i fondi del CONI, per abbattere i costi di realizzazione e le procedure di realizzazione e gestione andranno ricercate negli strumenti di finanza e di progetto ovvero di costruzione e gestione, procedure ad evidenza pubblica per consentire l'affidamento a soggetti privati della costruzione e gestione degli impianti sportivi.